

A Michele Colombino il Sigillo della Regione Piemonte

Lo storico presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel mondo, **Michele Colombino**, 95 anni, è stato insignito del Sigillo della Regione Piemonte.

La consegna del massimo riconoscimento regionale – prevista per coloro che si sono distinti attraverso attività professionali, volontarie o benefiche – è avvenuta questa mattina a Palazzo Lascaris (nel pieno rispetto di tutte le disposizioni anti-Covid) alla presenza del presidente dell'Assemblea regionale **Stefano Allasia**, el vicepresidente **Mauro Salizzoni**, dell'assessore regionale all'Emigrazione Maurizio Marrone, dei componenti dell'Ufficio di presidenza **Giorgio Bertola**, **Gianluca Gavazza** e **Michele Mosca**.

Sono intervenuti il dirigente della Prefettura di Torino **Paolo Cosseddu**, l'assessore al Bilancio del Comune di Torino **Sergio Rolando**, i sindaci di San Pietro Val Lemina e Frossasco, **Anna Balangero** e **Federico Comba**, il presidente del Museo regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel mondo **Elvi Rossi**. Presenti anche i consiglieri regionali **Alessandra Biletta**, **Paolo Bongioanni**, **Alberto Preioni**, **Raffaele Gallo** e **Sean Sacco**.

L'evento è stato visto in streaming in diverse sedi delle varie Associazioni di Piemontesi nel mondo, dall'Argentina all'Australia: si sono collegati in videoconferenza con Palazzo Lascaris **Jean-Philippe Bianco**, presidente Association des Piémontais du Pais d'Aix et de leurs Amis di Aix en Provence, e **Elvio Sandrone**, il presidente della Fapa, la Federazione delle Associazioni Piemontesi in America Latina.

Il conferimento del Sigillo a Colombino, che è anche stato consigliere regionale nella seconda legislatura, era stato

deciso dalla mozione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale del Piemonte nella seduta di martedì 24 novembre 2020. La proposta, avanzata da Marrone, era stata sottoscritta anche dal presidente Allasia e da tutte le forze politiche, di maggioranza e opposizione.

“Ringrazio Michele Colombino per avere dedicato la propria esistenza ad accrescere il legame tra la nostra Regione e i Piemontesi che si sono trasferiti altrove, assolvendo al difficile compito di mantenere viva l'appartenenza identitaria e favorire l'integrazione, attraverso la straordinaria attività dell'Associazione e del Museo dell'Emigrazione. È stato l'ispiratore di quel capillare tessuto di rappresentanze piemontesi che operano all'insegna del più appassionato e genuino volontariato, impegnate a preservare il legame tra la nostra terra e i paesi di insediamento. Opera quanto mai preziosa nel segnare il passaggio di testimone tra la prima generazione dell'emigrazione e i giovani”, ha dichiarato **Allasia**.

“La storia di Michele Colombino, e della rete di Associazioni che ogni anno mantengono contatti con la nostra Regione, è dimostrazione che l'identità e l'attaccamento alla propria terra sono legami che possono superare anche gli oceani. Dalle comunità piemontesi all'estero sono emersi esempi illustri che hanno brillato nello sport, nella letteratura, nella musica nel lavoro, dimostrando che l'emigrazione italiana e piemontese è una storia fatta di fatica, rispetto delle regole e integrazione conquistata senza mai dimenticare l'orgoglio della lingua, dell'identità e della tradizione. Le radici profonde non gelano”, ha commentato **Marrone**, che ha anche letto il messaggio del presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio**.

“Il conferimento del Sigillo, tramite la mia persona, per quanto la nostra Associazione ha realizzato negli anni, in collaborazione con la vasta rete mondiale del volontariato associazionistico piemontese nel mondo, assume e conferma

l'impegno nel preservare e rafforzare il legame fra il Piemonte e i Piemontesi nel mondo. Continueremo pertanto in questa missione con entusiasmo e vigore, in collaborazione con la Regione Piemonte che può contare, in ogni nazione del mondo, su alfieri della piemontesità, talvolta incomprensibilmente dimenticati, ma che invece con orgoglio si sentono parte viva ed integrante della nostra terra. Ringrazio per questo inatteso riconoscimento, che estendo a tutti i collaboratori e ai piemontesi nel mondo" ha affermato **Colombino**.

L'Associazione dei Piemontesi nel mondo preserva il grandissimo contributo che il Piemonte ha dato e dà all'emigrazione italiana, a cominciare da quella storica in Argentina, Uruguay, nel Sud del Brasile, in America del Nord e in Australia nell'Ottocento e nel secolo scorso. L'attività svolta da Colombino – che ha fortemente voluto il Museo Regionale dell'Emigrazione a Frossasco, e il Monumento ai Piemontesi nel mondo a San Pietro Val Lemina – ha sempre puntato a non dimenticare il ruolo dei Piemontesi emigrati che, oltre ad aver dimostrato una mirabile laboriosità, hanno creato una piemontesità diffusa che oggi si traduce in una ricca attività di scambi, dalla cultura all'imprenditorialità.

"Monumenti e radici piemontesi nel mondo" esposti all'Urp

Dal 21 maggio al 18 giugno la mostra **"Monumenti e radici piemontesi nel mondo"** è esposta nelle vetrine dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Consiglio regionale (via Arsenale 14/G a Torino). I pannelli presentati nelle vetrine dell'Urp fanno parte di una mostra più ampia curata dall'Associazione Piemontesi nel Mondo nel 2019, in occasione del 45° anniversario dell'inaugurazione del monumento "Ai Piemontesi nel mondo" a San Pietro Val Lemina (To) avvenuta il 13 luglio 1974.

L'Associazione, in collaborazione con le numerose comunità di piemontesi all'estero e vari Comuni italiani, ha ideato i pannelli che rappresentano, con fotografie e brevi note, i vari monumenti all'emigrazione piemontese realizzati nei paesi di emigrazione e anche monumenti legati ai gemellaggi tra Comuni del Piemonte e dell'Argentina, nazione dove l'emigrazione dalla nostra regione è molto radicata e ha conservato in maniera particolare la cultura e le tradizioni piemontesi.

Le immagini ci portano soprattutto in Argentina: La Pampa, Santa Fe, Cordoba, Rafaela ma anche in Brasile a Osasco e nel Rio Grande, per poi tornare a Malesco nel Vco, al museo di Caselle Torinese, al murale realizzato a Vinovo (To) e naturalmente a Frossasco, dove ha sede l'Associazione Piemontesi nel Mondo con il suo museo.